

## **Marialuisa Menegatto**

Ricercatrice di Psicologia sociale

Dipartimento FISPPA – Università degli Studi di Padova

### **Violenza ambientale: l'impatto psicosociale sulla comunità**

L'impatto sulla popolazione dei disastri tecnologici come le massicce fuoriuscite di petrolio o le contaminazioni chimiche è peculiare e provoca danni diretti e indiretti. Sostanze tossiche possono influenzare la salute direttamente attraverso malattie fisiche o indirettamente attraverso uno stress (distress) cronico e deterioramento della vita di comunità. Contaminando l'ambiente, le aspettative che l'essere umano ha nel suo rapporto con la natura possono essere incrinare. L'economia locale può essere gravemente colpita dalla distruzione e perdita di risorse naturali danneggiate per sempre e persino per le future generazioni.

I disastri tecnologici sono unici, cause e responsabili sono spesso identificabili, e procurano effetti dannosi diversi dai disastri naturali, con conseguenze traumatiche e alti livelli di disgregazione e disagio sociale. Un tipico effetto è la cronicità. La contaminazione cronica dell'ambiente, dei propri corpi, crea incertezza e preoccupazione riguardo l'esposizione a lungo termine e il suo impatto sulla salute, e su varie risorse psicologiche della persona. Sicché questi disastri costringono le persone a riesaminare quotidianamente le loro attività, revisionare routine e stili di vita, per cercare di ridurre l'esposizione propria o della propria famiglia alle sostanze tossiche. Inoltre, la scoperta di essere persone contaminate o di avere una malattia correlata può causare uno stato emotivo di shock, incredulità, paura, rabbia, tristezza, e aumentare la confusione e disorientamento. Alimentando un distress cronico che coinvolge tutta la comunità.